

## Presentazione

### Che cos'è una canna collettiva

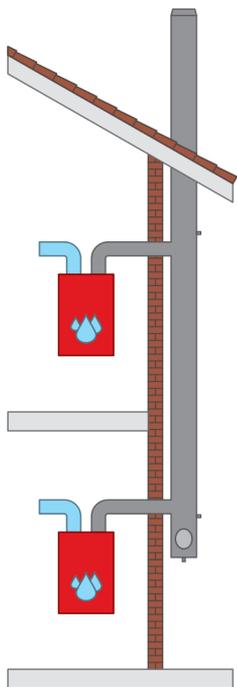
La canna collettiva è un sistema multiplo, nel quale confluiscono più apparecchi termici (caldaie-scaldabagni), disposti su piani differenti di un edificio.

### Chi è il responsabile di una canna fumaria collettiva

La canna fumaria collettiva, mette in comunicazione più ambienti domestici, pertanto la progettazione ed ogni intervento di manutenzione e/o sostituzione, dovranno essere eseguiti considerando l'intero sistema, esclusivamente da personale specializzato ed abilitato. Le figure legate ad una canna collettiva sono le seguenti: L'amministratore di condominio (che ne è il responsabile), il termotecnico (che, delegato dall'amministratore di condominio, si occupa di tutte le operazioni di progettazione, di verifica e di istituzione di un piano di manutenzione), l'installatore (che provvede a una corretta installazione nel rispetto del progetto del termotecnico, rilasciando dichiarazione di conformità della corretta installazione) e infine il fabbricante che rilascerà Dichiarazione di Prestazione dei materiali DoP (riportata sul presente catalogo) e libretto di installazione uso e manutenzione (integrato nella DoP di prodotto), entrambi scaricabili da [www.gbd.it](http://www.gbd.it)

### Canne collettive per apparecchi di Tipo C

La nuova UNI 7129/15 alla parte 3 introduce modifiche alle canne fumarie collettive per apparecchi di tipo C tradizionali e a condensazione, qui sotto schematizzazione delle indicazioni fornite dalla norma.



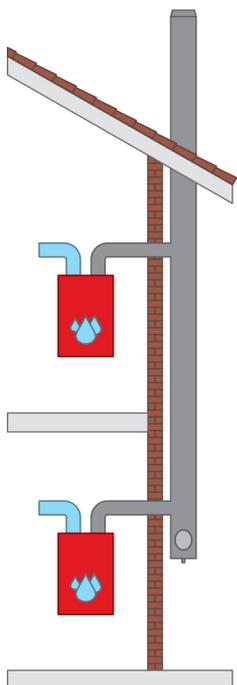
#### 1 apparecchio per piano depressione Tipologia A

##### Caratteristiche principali

- Numero apparecchi per piano: 1
- Numero massimo di piani: 8
- Metodo di calcolo: UNI 10641
- Funzionamento: depressione
- Tipologia apparecchi Tipo C tradizionale o a condensazione
- Camera di raccolta: SI
- Prelievo fumi: SI (1 dopo primo allaccio + 1 tratto terminale)
- Spostamenti: N.2 cambi di direzione a 45° rispetto alla verticale
- Sistema G.B.D. consigliato:  
CA (esterno)  
PL (interno)
- Elemento Terminale G.B.D. consigliato:  
con condensazione CATC terminale conico

##### VANTAGGI:

Flessibilità impiantistica e progettuale nel tempo (in caso di sostituzione apparecchi, mantenendo pari potenza, nessuna variazione di sezione).



#### 1 apparecchio per piano pressione Tipologia B

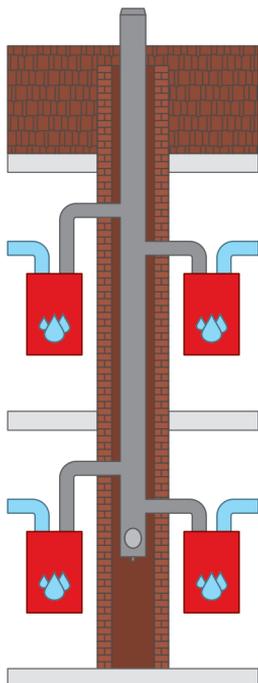
##### Caratteristiche principali

- Numero apparecchi per piano: 1
- Numero massimo di piani: da progettare
- Metodo di calcolo: UNI EN 13384-2
- Funzionamento: pressione
- Tipologia apparecchi: Tipo C a condensazione, dichiarati idonei dal fabbricante
- Camera di raccolta: SI
- Prelievo fumi: NO
- Spostamenti: N.2 cambi di direzione a 45° rispetto alla verticale
- Sistema G.B.D. consigliato:  
CA (esterno)  
PL (interno)
- Elemento Terminale G.B.D. consigliato:  
con condensazione CATC terminale conico

##### VANTAGGI:

A parità del numero di apparecchi la sezione risulta essere notevolmente ridotta rispetto alle tradizionali CCS dimensionate in pressione negativa.

## ■ Progettazione canne collettive



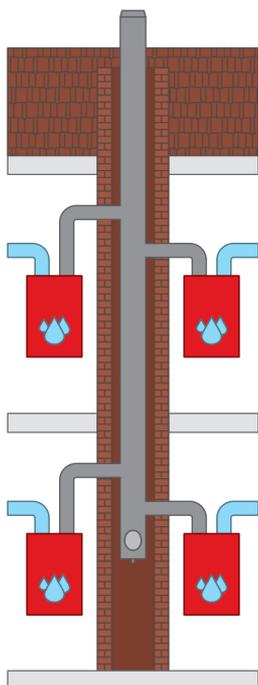
### 2 apparecchi per piano depressione Tipologia C

#### Caratteristiche principali

- Numero apparecchi per piano: 2
- Numero massimo di piani: 5
- Metodo di calcolo: UNI EN 13384-2
- Funzionamento: depressione
- Tipologia apparecchi: Tipo C tradizionale o condensazione
- Camera di raccolta: SI
- Prelievo fumi: SI
- Spostamenti: N.2 cambi di direzione a 45° rispetto alla verticale
- Sistema G.B.D. consigliato:  
CA (esterno)  
PL (interno)
- Elemento Terminale G.B.D. consigliato:  
con condensazione CATC terminale conico

#### VANTAGGI:

Possibilità di collegare le caldaie di due apparecchi collocate sullo stesso piano alla stessa canna collettiva. Negli edifici plurifamiliari con più appartamenti sullo stesso piano, in alcuni casi, può far sì di poter realizzare una sola canna fumaria.



### 2 apparecchi per piano pressione Tipologia D

#### Caratteristiche principali

- Numero apparecchi per piano: 2
- Numero massimo di piani: da progettare
- Metodo di calcolo: UNI EN 13384-2
- Funzionamento: pressione
- Tipologia apparecchi: Tipo C condensazione dichiarati idonei dal fabbricante
- Camera di raccolta: SI
- Prelievo fumi: NO
- Spostamenti: N.2 cambi di direzione a 45° rispetto alla verticale
- Sistema G.B.D. consigliato:  
CA (esterno)  
PL (interno)
- Elemento Terminale G.B.D. consigliato:  
con condensazione CATC terminale conico

#### VANTAGGI:

Possibilità di collegare le caldaie di due apparecchi collocate sullo stesso piano alla stessa canna collettiva. Negli edifici plurifamiliari con più appartamenti allo stesso piano, in alcuni casi può far sì di poter realizzare una sola canna fumaria. Essendo in pressione positiva la sezione è ridotta.

**?** È possibile scaricare contemporaneamente nella stessa canna fumaria i fumi di apparecchi tipo "C" standard e di tipo "C" a condensazione?

**SI** La norma 7129-3 consente di collegare apparecchi non simili tra loro (condensazione e standard) solo in una canna collettiva esistente

**?** È possibile scaricare i fumi di una caldaia a condensazione in una vecchia canna collettiva per apparecchi a tiraggio forzato?

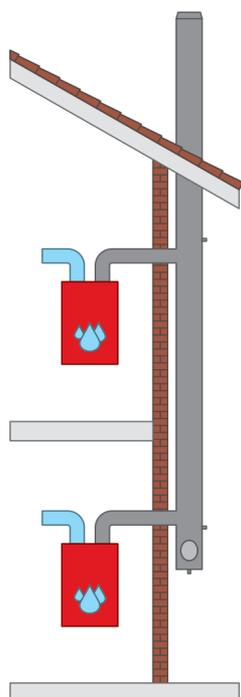
**SI** Tuttavia viene richiesta, a cura di un termotecnico, una verifica dimensionale (calcolo fluidodinamico) e verifica di idoneità della canna che si vuole utilizzare.

**?** È possibile realizzare canne collettive in pressione positiva?

**SI** La norma 7129-3 consente di realizzare una canna collettiva in pressione positiva con un massimo di 25 Pa e con il vincolo che la stessa sia ad uso di soli apparecchi a condensazione, dichiarati idonei dal fabbricante per questo tipo di applicazione. Viene richiesto un calcolo fluidodinamico a cura del progettista

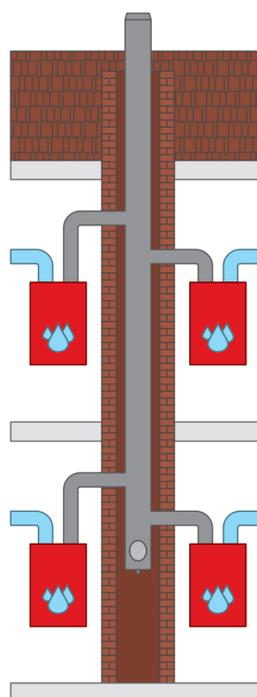
## Progettazione canne collettive

Apparecchio Tipo C a condensazione	Potenza termica 24 kW	Combustibile Gas	Altezza piano +/- 3 m	Lunghezza tratto terminale 2 m
---------------------------------------	--------------------------	---------------------	--------------------------	-----------------------------------



<b>Configurazione A</b> Norma UNI 10641
<b>Funzionamento</b> Pressione negativa
<b>Apparecchi per piano</b> 1
<b>Numero piani</b> Massimo 8

<b>Configurazione B</b> Norma UNI EN 13384-2
<b>Funzionamento</b> Pressione positiva
<b>Apparecchi per piano</b> 1
<b>Numero piani</b> Illimitato



<b>Configurazione C</b> Norma UNI EN 13384-2
<b>Funzionamento</b> Pressione negativa
<b>Apparecchi per piano</b> 2
<b>Numero piani</b> Massimo 5

<b>Configurazione D</b> Norma UNI EN 13384-2
<b>Funzionamento</b> Pressione positiva
<b>Apparecchi per piano</b> 2
<b>Numero piani</b> Illimitato

### Elenco articoli principali con configurazione A

	Numero di apparecchi	Diametro interno	PLSC	PLI	PLTR80+PLRA	PLTR80	PLPF	PL 50	PL100	PLR	PLFS	S/PLRING	PLCP	PLPV
PL	2	130	1	1		2	2	1	4	1	11		3	1
	3	150	1	1		3	2	2	6	2	15		4	1
	4	180	1	1	1	4	2	3	8	3	20		6	1
	5	180	1	1	1	5	2	4	10	4	24		7	1
	6	200	1	1	1	6	2	5	12	5	28		8	1
	7	200	1	1	1	7	2	6	14	6	32		9	1
	8	250	1	1	1	8	2	7	16	7	36	43	10	1

	Numero di apparecchi	Diametro interno	CASC	CAI	CATR80+PLRA	CATR80	CAPF	CA15	CA25	CA50	CA100	CAR	CATC	CAFS	CASR
CA	2	130	1	1		2	2		1	1	4		1	12	4
	3	150	1	1		3	2	1	1	2	6	1	1	18	6
	4	180	1	1	1	4	2	2	1	3	8	2	1	25	8
	5	180	1	1	1	5	2	3	1	4	10	3	1	31	10
	6	200	1	1	1	6	2	4	1	5	12	4	1	37	12
	7	200	1	1	1	7	2	5	1	6	14	5	1	43	14
	8	250	1	1	1	8	2	6	1	7	16	6	1	49	16

	Numero di apparecchi	Diametro interno	DPSC	DPIT	DPTR80+PLRA	DPTR80	DPPF	DP25	DP30	DP50	DP100	DPIC	DPMR	DPES	DPPS	DPSR	DPFS
DP	2	130	1	1		2	2	1	1		4	1	1			3	12
	3	150	1	1		3	2	1	2	1	6	1	1			5	17
	4	180	1	1	1	4	2	1	3	2	8	1	2			6	23
	5	180	1	1	1	5	2	1	4	3	10	1	2			8	28
	6	200	1	1	1	6	2	1	5	4	12	1	3			9	33
	7	200	1	1	1	7	2	1	6	5	14	1	3			11	38
	8	250	1	1	1	8	2	3	5	6	16	1		2	2	14	45

La presente tabella ha lo scopo di dare una indicazione di massima sul diametro da utilizzare ed un elenco di elementi provvisorio per il preventivo. È sempre indispensabile effettuare la progettazione, come richiesto dalla UNI 7129-3, prima di procedere con la fornitura.